

# Concorsi pubblici e assunzioni, via libera al nuovo regolamento

## SCHEDA

### Le novità del Dpr in sintesi

- **Aggiornata e semplificata la disciplina in materia di accesso agli impieghi delle pubbliche amministrazioni**, adeguandola alle riforme introdotte nel pubblico impiego e a quelle di efficientamento, digitalizzazione, velocizzazione e razionalizzazione nello svolgimento delle procedure concorsuali.
- **Digitalizzazione delle procedure in tutte le fasi di concorso, eliminando per sempre “carta e penna”**: accesso alla procedura, svolgimento delle prove, nomina delle commissioni, pubblicazione delle comunicazioni, svolgimento dei concorsi unici, assunzione in servizio. In questo modo si completa il processo di riforma del reclutamento avviato con i Decreti legge 44/2021, 80/2021 e 36/2022 e viene garantita piena coerenza delle procedure con le innovazioni introdotte con il portale “InPA”. Dal 1° luglio scorso, infatti, le amministrazioni centrali e le autorità indipendenti possono pubblicare i propri bandi di concorso su InPA, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato. Dal 1° novembre 2022, invece, la pubblicazione sul portale InPA diventerà obbligatoria, e sarà estesa anche a Regioni ed enti locali, mentre dall’anno prossimo non sarà più obbligatorio pubblicare i bandi in Gazzetta Ufficiale.
- **Nuove, concrete e innovative misure a tutela della parità di genere e dei soggetti in situazioni di svantaggio** in attuazione del DL 36/2022. Queste

misure sono finalizzate alla rimozione degli ostacoli alla partecipazione ai concorsi per le donne in gravidanza o allattamento e per coloro che si trovino in situazioni di svantaggio (Dsa), in termini coerenti con le linee guida sulla parità di genere in corso di adozione da parte del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per le pari opportunità.

- **Rimodulazione dei meccanismi di riserva e dei titoli di preferenza** rispetto al nuovo contesto e alla salvaguardia della parità di genere. Valorizzata l'appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione in relazione alla qualifica per la quale il candidato ha partecipato, a parità, ovviamente di titoli e merito e a determinate condizioni.
- **Abrogazione delle norme obsolete o incompatibili con la riforma del reclutamento.**

da [funzionepubblica.gov.it](http://funzionepubblica.gov.it)